

Gruppo Zucchi**Approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018**

- Fatturato consolidato pari a 83,0 mln/€ (77,1 mln/€ nel 2017) + 7,7%
- Ebitda-adj positivo per 9,0 mln/€ (positivo per 7,0 mln/€ nel 2017) +28,1%
- Margine delle attività operative positivo per 6,9 mln/€ (positivo per 5,2 mln/€ nel 2017) +33,5%
- Ebit positivo per 6,8 mln/€ (positivo per 5,2 mln/€ nel 2017) +29,6%
- Risultato d'esercizio positivo per 4,3 mln/€ (positivo per 3,6 mln/€ nel 2017) +21,0%
- Capitale circolante netto commerciale pari a 29,9 mln/€ al 31 dicembre 2018 (35,5 mln/€ al 31 dicembre 2017)
- Indebitamento finanziario netto a 69,3 mln/€ al 31 dicembre 2018 (78,1 mln/€ al 31 dicembre 2017) -11,3%

Rescaldina, 02 aprile 2019 – Il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. - società quotata presso l'MTA di Borsa Italiana ([IT0000080553](#)) – ha approvato oggi il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2018.

Progetto di Bilancio 2018

Con riferimento al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, si evidenziano i seguenti risultati:

- Il **fatturato consolidato** al 31 dicembre 2018 è stato pari a 83,0 milioni di Euro, in aumento del 7,7% rispetto a 77,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Con riferimento alle vendite nei mercati geografici in cui opera il Gruppo, l'Italia ha registrato un incremento delle vendite pari al 7,0%. Le vendite negli altri paesi europei hanno invece registrato un aumento del 10,9% grazie all'incremento delle vendite registrate dalle filiali commerciali, mentre le vendite dei paesi extraeuropei hanno registrato una riduzione dell' 11,7% rispetto all'esercizio precedente.
- Il **marginale delle attività operative** migliora rispetto all'esercizio precedente passando da un risultato positivo di 5,2 milioni di Euro, dell'esercizio 2017, ad un risultato positivo pari a 6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018.
- L'**EBITDA-ADJ** L'EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti è stato positivo per 9,0 milioni di Euro rispetto al valore di 7,0 milioni di Euro positivi nell'esercizio 2017. Il miglioramento è giustificato dall'incremento del fatturato.
- Il risultato operativo (**EBIT**) è stato positivo per 6,8 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro nell'esercizio 2017). I risultati conseguiti consentono di ritenere che il Gruppo abbia correttamente intrapreso misure idonee ad avviare il percorso di turnaround previsto nel piano industriale, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare (e, successivamente, di implementare) le

misure industriali più acconce allo scopo.

- Il **risultato dell'esercizio 2018** è positivo per 4,3 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nell'esercizio 2017).
- L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo è pari a 69,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (78,1 milioni di Euro). La remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici è giuridicamente efficace a far data dal 18 maggio 2016 avendo dato atto, la Banca Agente, dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive. Quindi, giuridicamente, essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione, questa è efficace e produce gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.; ossia la Capogruppo ha il diritto di non pagare il debito, eccedendo che lo stesso al momento ha formalmente cessato di esistere e la situazione patrimoniale ex art. 2447 cod. civ., presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione, e tale rimasta sino all'avveramento delle condizioni sospensive, è da considerare superata e rimediata.
- Il **patrimonio netto** consolidato al 31 dicembre 2018 è stato negativo per 17,3 milioni di Euro, rispetto al valore già negativo di 21,8 milioni di Euro registrato nel 2017.

Il risultato patrimoniale al 31 dicembre 2018, come pure il dato relativo all'indebitamento finanziario netto, non recepisce ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..

In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:

- a. il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*

In data 23 dicembre 2015 Vincenzo Zucchi S.p.A. (la "Società") ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito bancario al quale hanno aderito il pool di banche creditrici composto da Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Bergamo S.p.A. nonché Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Astrance Capital S.A.S., GB Holding S.r.l. e Gianluigi Buffon.

Con due distinte operazioni, la società DEA Capital Alternative Funds Sgr S.p.A. ha



acquisito pro soluto da Banca Intesa S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A. e U.B.I. Banca S.p.A. i crediti ed i relativi diritti per 21,321 milioni di Euro. Quest'ultimi fanno parte dei 30 milioni di Euro allocati nell'Accordo di Ristrutturazione alla voce "debito trasferito".

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore ad Euro 5 milioni, ed Indebitamento Finanziario Consentito, il quale non dovrà essere superiore ad Euro 42,5 milioni) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Auto liquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2017, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al 6° mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

L'accordo in oggetto scadrà in data 31 dicembre 2020.

Le previsioni dell'accordo di ristrutturazione, ad eccezione di quelle relative alla concessione delle Linee di Credito Auto liquidanti, si applicheranno, ai sensi dell'articolo 182-septies della Legge Fallimentare, anche a Banco Popolare S.C..

Il rispetto dei parametri finanziari è soggetto a verifica, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, con riferimento a ciascun bilancio annuale approvato a partire dall'esercizio 2016.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2018 (il cui mancato rispetto costituisce condizioni risolutiva) si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito, qualora fosse già stato realizzato il conferimento del ramo di azienda in SPV o al Fondo Immobiliare, determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Per quanto sopra esposto, i Parametri Finanziari risultano rispettati.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

b. l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale (diretta o, quantomeno, indiretta), la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.

Il piano industriale (relativo al periodo 2015-2020), finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della società, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

In particolare, il menzionato piano prevede una nuova proposizione commerciale ("*power of one*"), da realizzarsi mediante la razionalizzazione dell'offerta, il riposizionamento dei marchi in ottica di maggiore complementarietà e la conversione in doppia - insegna ("Zucchi" e "Bassetti") dei punti vendita. Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "*turnaround*" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli che si trovano in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con revisione dell'organico).

La seconda fase (2017-2020) è invece di "*sviluppo*" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarietà dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri (anche grazie alla prevista accelerazione di quello cinese), che potrà essere sfruttata mediante l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali e con lo sviluppo del business delle licenze attive.

c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

La società ha lavorato per il miglioramento dei margini stimati anche se il confronto tra l'esercizio 2018 verso l'esercizio 2017 evidenzia una riduzione nella marginalità in termini percentuali, spiegabile con un forte ordine di materiale "promozionale" che storicamente presenta marginalità basse rispetto ad altri canali. Tuttavia, l'incremento

delle vendite ha generato un incremento in termine assoluto del margine industriale rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti consentono di ritenere che il Gruppo abbia correttamente intrapreso misure idonee ad avviare il percorso di turnaround previsto nel piano industriale, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare (e, successivamente, di implementare) le misure industriali più acconce allo scopo.

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Emanuele Cordara, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Joël Benillouche, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo ha così commentato: *“I dati approvati oggi dimostrano come in quest'ultimo esercizio abbiamo consolidato il percorso di risanamento avviato con successo tre anni fa. Il Gruppo è ora pronto ad entrare in una fase di rilancio e sviluppo su scala nazionale ed internazionale, lavorando sulla digitalizzazione, lo sviluppo di nuovi prodotti e il rafforzamento di accordi di licenza e partnership”.*

Vincenzo Zucchi S.p.A. è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d'avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l'offerta. Persegue una costante politica d'innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di 130 negozi di proprietà o in franchising e di oltre 300 corner e shop in shop nei più qualificati department stores.

Per ulteriori informazioni:

Emanuele Cordara: emanuele.cordara@zucchigroup.it Cell: +39 347 7103051

Contatti per la stampa:

Pasquo Cicchini: pasquo.cicchini@communitygroup.it Tel +39 02 89404231, mobile +39 345 1462429

Allegati

Si allegano di seguito gli schemi sintetici e riclassificati al 31 dicembre 2018 del Conto Economico e della Struttura Patrimoniale e Finanziaria consolidati e separati della Capogruppo.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di euro)	2018		2018 Patrimonio destinato	2017		Var. %
Vendite	83.018	100,0%		77.093	100,0%	7,7%
Costo del venduto	41.031	49,4%	91	37.150	48,2%	10,4%
Margine industriale	41.987	50,6%	(91)	39.943	51,8%	5,1%
Spese di vendita e distribuzione	23.392	28,2%	87	23.568	30,6%	(0,7%)
Pubblicità e promozione	1.139	1,4%		1.293	1,7%	(11,9%)
Costi di struttura	10.955	13,2%	27	10.630	13,8%	3,1%
Altri costi e (ricavi)	(448)	(0,5%)	(167)	(753)	(1,0%)	(40,5%)
Margine delle attività operative	6.949	8,4%	(38)	5.205	6,8%	33,5%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	156	0,2%		(38)	(0,0%)	(510,5%)
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	-	0,0%	-	-	0,0%	-
Risultato operativo (EBIT)	6.793	8,2%	(38)	5.243	6,8%	29,6%
Oneri e (proventi) finanziari netti	319	0,4%		142	0,2%	124,6%
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	0,0%	-	18	0,0%	-
Risultato prima delle imposte	6.474	7,8%	(38)	5.083	6,6%	27,4%
Imposte	2.172	2,6%		1.528	2,0%	42,1%
Risultato d'esercizio	4.302	5,2%	(38)	3.555	4,6%	21,0%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	4.302		(38)	3.555		21,0%
Azionisti di minoranza	-		-	-		-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.793	8,2%	(38)	5.243	6,8%	29,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1.259	1,5%	76	1.360	1,8%	(7,4%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	626	0,8%		168	0,2%	272,6%
Acc.ti fondi rischi e oneri	229	0,3%		66	0,1%	247,0%
Acc.to fondo svalutaz.rimanenze	-	0,0%		237	0,3%	100,0%
EBITDA	8.907	10,7%	38	7.074	9,2%	25,9%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	105	0,1%		(38)	(0,0%)	(376,3%)
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	9.012	10,9%	38	7.036	9,1%	28,1%

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di euro)	2018	2018 Patrimonio destinato	2017
Crediti commerciali	21.990		24.623
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.724		2.230
Rimanenze	22.444		25.130
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(17.296)		(16.459)
Capitale circolante netto	29.862	-	35.524
Immobili, impianti e macchinari	31.144	25.075	31.910
Investimenti immobiliari	-		-
Attività immateriali	1.243		714
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	114		114
Altre attività non correnti	4.765		4.031
Attivo non corrente	37.266	25.075	36.769
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.939)		(6.434)
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(9.249)		(9.496)
Capitale investito netto	51.940	25.075	56.363
Coperto da:			
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	86.066	30.000	87.495
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(16.800)		(9.373)
Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	-		-
Crediti finanziari a breve termine	-		-
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	-		-
Crediti finanziari verso collegate a medio/lungo termine	-		-
Posizione finanziaria netta	69.266	30.000	78.122
Capitale e riserve di terzi	-		-
Patrimonio netto del Gruppo	(17.326)	(4.925)	(21.759)
Totale come sopra	51.940	25.075	56.363

CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di euro)	2018		2018 Patrimonio destinato	2017		Var.%
Vendite	67.236	100,0%		62.861	100,0%	7,0%
Costo del venduto	39.675	59,0%	91	35.707	56,8%	11,1%
Margine industriale	27.561	41,0%	(91)	27.154	43,2%	1,5%
Spese di vendita e distribuzione	17.540	26,1%	87	17.968	28,6%	(2,4%)
Pubblicità e promozione	464	0,7%		550	0,9%	(15,6%)
Costi di struttura	8.959	13,3%	27	8.395	13,4%	6,7%
Altri costi e (ricavi)	(327)	(0,5%)	(167)	(527)	(0,8%)	(38,0%)
Margine delle attività operative	925	1,4%	(38)	768	1,2%	20,4%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	156	0,2%		64	0,1%	143,8%
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	-	0,0%		-	0,0%	-
Risultato operativo (EBIT)	769	1,1%	(38)	704	1,1%	9,2%
Oneri e (proventi) finanziari netti	290	0,4%		233	0,4%	24,5%
Oneri (proventi) da partecipazione	(1.878)	(2,8%)		(1.393)	(2,2%)	34,8%
Risultato prima delle imposte	2.357	3,5%	(38)	1.864	3,0%	26,4%
Imposte	705	1,0%		372	0,6%	89,5%
Risultato dell'esercizio delle attività in funzionamento	1.652	2,5%	(38)	1.492	2,4%	10,7%
Utile (perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	0,0%	-	-	0,0%	-
Risultato dell'esercizio	1.652	2,5%	(38)	1.492	2,4%	10,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	769	1,1%	(38)	704	1,1%	9,2%
Ammortamenti e svalutazioni	1.095	1,6%	76	1.183	1,9%	(7,4%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	622	0,9%		164	0,3%	-
Acc.ti fondi rischi e oneri	97	0,1%		52	0,1%	86,5%
Acc.to fondo svalutaz.rimanenze	-	0,0%		-	0,0%	-
EBITDA	2.583	3,8%	38	2.103	3,3%	22,8%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	105	0,2%		64	0,1%	64,1%
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	2.688	4,0%	38	2.167	3,4%	24,0%

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di euro)	2018	2018 Patrimonio destinato	2017
Crediti commerciali	21.805		24.143
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.514		1.937
Rimanenze	20.849		23.389
Debiti a breve	(14.044)		(13.885)
Capitale circolante netto	31.124	-	35.584
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	30.712	25.075	31.489
Investimenti immobiliari	-		-
Attività immateriali	1.243		714
Partecipazioni	1.051		1.095
Altre attività non correnti	4.010		3.178
Attività non correnti	37.016	25.075	36.476
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
Benefici ai dipendenti e fondi per rischi ed oneri, altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.939)		(10.880)
Passività per imposte differite	(9.355)		(5.289)
Capitale investito netto	52.846	25.075	55.891
Coperto da:			
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	86.066	30.000	87.495
Debiti finanziari a breve verso società controllate e collegate	-		-
Crediti finanziari a breve verso terzi	-		-
Crediti finanziari a breve verso società controllate e collegate	-		-
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(7.760)		(4.408)
Posizione finanziaria netta	78.306	30.000	83.087
Patrimonio netto	(25.460)	(4.925)	(27.196)
Totale come sopra	52.846	25.075	55.891